

**In ricordo del cebano STV Ermanno Carlotto
Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria**

Renato Ruffino

Socio della Componente Nazionale Anfibia ANMI Leone di San Marco

Buongiorno a tutti i presenti; mi chiamo Renato Ruffino e sono originario di Cengio (SV), negli anni 1974-1975 ho avuto il privilegio e l'onore di essere stato un marò del Battaglione San Marco. Ricordo che quando partii non sapevo nuotare, oggi a 70 anni compiuti posso dire che pratico ancora l'attività subacquea.

Nel 1996 ritornai in Puglia, in gita di piacere con mia madre e la mia famiglia, per far conoscere i luoghi del mio servizio militare, dove accrebbero maggiormente i miei ideali di uomo. Passando in località Brancasi, dove ricordavo essere presente l'officina meccanica del Battaglione San Marco, nella parte opposta della strada scorsi una grande Caserma con il simbolo del Leone, ne dedussi che era la nuova caserma dei Fanti di Marina San Marco, portava anche un nome, "Caserma Carlotto", che subito mi fece pensare a un negozio di Ceva (CN) che vendeva funghi. Sorrisi, e continuai il mio viaggio per andare a rivedere quella che era stata la mia vera caserma in cui avevo vissuto due anni stupendi, il castello Svevo o Castello di Terra e l'isolotto di Pedagne. Al ritorno, ripassai davanti a quella Caserma e rilessi ancora quel nome "Carlotto", sorrisi una seconda volta ripensando sempre a quel negozio dei funghi.

Mi riproposi di conoscere la storia di quel nome, della persona che dava il nome a quella caserma e che ospitava quel reparto così prestigioso di Marinai, che nel tempo aveva partecipato a diverse missioni di pace, prima fra tutte, dopo 40 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, la Missione di Pace "Italcon" in Libano nel 1982. Oggi, qui a Ceva, alcuni di quei Fanti di Mare sono presenti a questa cerimonia (*) per rendere onore al sottotenente di vascello Ermanno Carlotto.

Passò un po' di tempo e, per puro caso, leggendo la storia della cannoniera *Carlotto* venni a scoprire che il signor Carlotto (quello della caserma) era lo stesso che dava il nome alla nave ed era nato proprio a Ceva il 30 novembre 1878, e ivi sepolto, un Comune a mezz'ora da casa mia. Non ci potevo credere.

Il 30 novembre è una data a me cara perché è nato mio figlio, e da subito il signor Carlotto l'ho classificato come il fratello maggiore di Lorenzo.

La voglia di sapere, di conoscere la storia di quell'uomo mi travolse.

Per tre anni girai biblioteche, setacciai internet come non mai, trovai molte informazioni, ma l'aiuto più grande venne da Giorgio Gonella, storico cebano che mi fornì molta documentazione. In questi ultimi anni ho realizzato tre calendari storici per i Soci del Gruppo Nazionale Leone di San Marco, raccontando la sua storia sconosciuta a molti.

Oggi mi vedo qui a scoprire questa stele da me voluta, da me realizzata e donata al Comune di Ceva, a nome di tutti voi del Gruppo Nazionale Leone di San Marco, per non dimenticare la sua storia, il suo sacrificio e i suoi ideali.

Spero sia cosa molto gradita per la Comunità e che serva a farlo conoscere ai più giovani, ma anche a tutti quelli che passeranno in questo luogo e che si soffermeranno a leggerne la storia. Da parte mia, finché vivrò e potrò, verrò sempre a fargli visita, onorandomi di essere un quasi concittadino del sottotenente di vascello Ermanno Carlotto, Medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria, Caduto a Tien Tsin, sacrificando la sua giovane vita per l'onore della Bandiera.

Ermanno Carlotto aveva solo 22 anni.

Prima di chiudere, voglio ancora raccontare: un po' di tempo fa rivedendo il film realizzato da Kevin Costner "Balla con i Lupi", nella scena iniziale dove l'attore principale passa davanti a tutto lo schieramento nemico al galoppo, sotto un fuoco infernale, cercando la morte per non subire l'amputazione di una gamba e ne esce illeso... bè, credo proprio che il regista abbia copiato quella scena dalla storia di Carlotto, perché anche lui fece la stessa cavalcata, sfidando la morte senza copertura davanti al fuoco incrociato del nemico, ma con lo scopo ben diverso dal morire, il suo obiettivo era scoprire dove erano appostati i cannoni e poter dirigere il tiro con maggior precisione, anche per lui quel giorno la fortuna era dalla sua parte e ne uscì illeso a differenza del suo cavallo. Il coraggio e la determinazione certamente non gli mancavano. Da quel momento la sua fama si sparse a dismisura fra tutte le Legazioni, l'eroico gesto non passò inosservato, parlavano di lui... peccato che gli andò male il giorno dopo. Era il 18 giugno 1900 e Carlotto con i suoi uomini, nel *Settlement*, una zona di Tien Tsin di fronte il Collegio Militare che godeva di extraterritorialità. Gli scontri erano molto cruenti e i proiettili sibilavano sopra i ripari, erano le cinque pomeridiane.

Carlotto è immobile alla destra del cannone, guarda da dove proviene il fuoco nemico, sente il pericolo, non può tenere a freno il forte senso di dover restare al suo posto, per un momento si scopre... e questo gli è fatale. Un cecchino lo colpisce nella parte superiore del petto e cade, impreca alla sfortuna perché sarebbe stato inoperativo in un momento così importante; è trasportato all'Ospedale inglese, circondato dalla tenerezza e dall'ammirazione dei suoi camerati, assistito con premura e affetto di sorella dalla moglie di un ex ufficiale tedesco stabilitosi a Tien Tsin.

La sera del 26 giugno, colto da una forte febbre, perde i sensi e delira per tutta la notte. La mattina del 27, alle ore 5,30, muore sacrificando la sua giovane vita per l'onore della nostra bandiera, troncando una carriera gloriosa e immergendo nel dolore una famiglia che lo amava teneramente. Il povero ragazzo ha solo 22 anni.

(*) Nell'ambito del Raduno Nazionale a Ceva (CN) e nella nuova veste del Gruppo Nazionale Leone di San Marco divenuto "Componente Nazionale Anfibia A.N.M.I - Leone di San Marco", il **23 giugno 2024** si è svolta una cerimonia presso la tomba della Medaglia d'Oro STV Ermanno Carlotto, dove è stata inaugurata una stele che ricorda il sacrificio e l'ideale del giovane Ufficiale, caduto per la Patria nel lontano 1900 in Cina durante la rivoluzione dei *Boxers*. Le foto si riferiscono alla cerimonia.



2008 5000 lire IVA inclusa - 1100 lire IVA inclusa

CITA', 15 SETTEMBRE 1984 - FASCICO 100 - L. 30

ABBONAMENTI

Il Falconiere
GAZZETTA DI CEVA

REDAZIONE

ESCE LA DOMENICA

Dalla Opera Novecentesca

ERMANNO CARLOTTO

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Il Falconiere

GAZZETTA DI CEVA

REDAZIONE

ESCE LA DOMENICA

Dalla Opera Novecentesca

ERMANNO CARLOTTO

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Il Falconiere

GAZZETTA DI CEVA

REDAZIONE

ESCE LA DOMENICA

Dalla Opera Novecentesca

ERMANNO CARLOTTO

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Sottotenente di Vascello
Ermanno Carlotta
Ceva 30 Novembre 1878 - Tien Tsin (Cina) 27 giugno 1900

Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria

Dono del Gruppo
Lente di San Marco
Comune di Mastrolunga
Settimila 15/2011

Alto Cigno